



TESTAMENTO BIOLOGICO Perché uno non può barattare la vita?

Considerato che: Maria Goretti preferì rinunciare alla propria vita piuttosto che subire il trauma di uno stupro che l'avrebbe fatta vivere in un incubo per molti anni a seguire. È nota la frase con la quale la Chiesa identifica il suo gesto: «La morte ma non peccato», e a meno che la Chiesa non consideri la colpa della vittima alla stessa stregua di quella dello stupratore, Maria Goretti quando scelse per sé la morte al posto dello stupro non stava commettendo alcun peccato, stava subendo un atto barbaro come purtroppo anche in questi tempi succede a molte donne in tutto il mondo, ma a causa di questa sua scelta fu proclamata santa.

Considerato che: Salvo D'Acquisto, fucilato per rapresaglia all'età di 22 anni a Torre di Palidoro dalle truppe tedesche in seguito a un presunto attentato del quale, pur innocente, si autoaccusò offrendo la propria vita in cambio di quella delle 22 persone rastrellate dall'esercito tedesco, è giustamente da ritenersi uno dei più limpidi esempi di eroismo del nostro paese e che per lo stesso eroe nel 1983 è stata aperta presso l'Ordinariato militare una causa di canonizzazione. Che Pietro Micca, sacrificatosi per salvare la sua città, Torino, dall'assedio dei francesi nel 1706 e Amatore Sciesa che preferì il plotone d'esecuzione piuttosto che rivelare i nomi dei suoi compagni sono altrettanto degli eroi. (A proposito di questi eroi val la pena di leggere un interessante articolo di Umberto Eco pubblicato su Repubblica di giovedì 12 febbraio).

Considerato che: da una statistica perfezionata nel 2007 dalla Fao si evince che nel mondo muoiono giornalmente di fame 22.700 bambini per la cui sopravvivenza, cita sempre la stessa fonte, si ritiene sufficiente l'investimento di un euro al giorno pro capite. Per esempio con le scarpe rosse che Benedetto XVI si fa confezionare da Prada sembra che un migliaio di diseredati potrebbe campare per un giorno.

Considerato che: per mantenere in vita una persona in coma vegetativo irreversibile lo Stato paga, secondo le varie fonti d'informazione, da 80 a 1.000 euro al giorno.

Date per condivisibili le seguenti citazioni espresse da autorità vaticane: «L'interruzione di procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati attesi può essere legittima. Non si vuole così procurare la morte, si accetta di non poterla impedire». (Catechismo della Chiesa cattolica 1982).

«L'alimentazione e l'idratazione, anche artificialmente amministrata, rientrano tra le cure normali dovute sempre all'ammalato, quando non risultino gravose per lui». (Pontificio consiglio della Pastorale per gli operatori sanitari, carta degli operatori sanitari 1995).

«È innegabile che si debba rispettare l'autodeterminazione del paziente». (ops, questa è «sfuggita» a Benedetto XVI durante l'udienza ai partecipanti al 110° congresso nazionale della Società italiana di chirurgia 2008. Non è da lui concedere simili aperture).

Mi chiedo per quale motivo a una persona nel pieno possesso delle proprie capacità intellettive venga impedito di barattare la propria vita per mezzo del testamento biologico, qualora questa venisse ridotta allo stato vegetativo, con la vita di altre migliaia di esseri umani garantita dal

risparmio che si ricaverebbe dal mancato sostentamento di chi non ritenga utile di continuare la propria esistenza.

Quanto al sacrosanto diritto alla vita, di cui spesso parlano le gerarchie vaticane, nessuno si permetterebbe mai di negarlo a chiunque, come diritto è certamente inalienabile, ma va ricordato che si tratta di un diritto non di un dovere.

Paolo Osso
Radicali Italiani

CORDENONS Sgradito comizio dal palcoscenico

Volevo rendervi partecipi di un episodio che mi ha disturbato e mi ha fatto molto riflettere. Sono stata ieri al teatro Aldo Moro di Cordenons per assistere allo spettacolo «Sotto paga! Non si paga!», di Dario Fo. Molto bravi gli attori, che avrebbero meritato più volte applausi a scena aperta per la loro versatilità, simpatico il modo di cambiare scenografia, vivace il ritmo. Tutto bene fino alla fine, fino agli ultimi 10 minuti. Sono bastati solo 10 minuti per rovinare tutto lo spettacolo. Gli attori, infatti, hanno cominciato con un vero e proprio comizio contro l'attuale governo, rivolgendosi al pubblico e aspettandosi applausi e consensi. Così non è stato, se non da parte di pochissimi spettatori peraltro subito zitti: ha dato, infatti, subito fastidio il modo con cui è stata portata la questione, il linguaggio offensivo verso coloro che dissentivano e avevano votato tale governo e affatto rispettoso di un pubblico chiaramente dissenziente e in evidente imbarazzo. Senza contare alcune battute sforzate proprio per ottenere consensi e finite nel gelo della platea.

La satira viene accettata da tutti: può non essere condiviso il contenuto, può disturbare il linguaggio qualche volta licenzioso o addirittura osceno, ma si sorride proprio perché è un modo diverso di esprimere la propria opinione. Non si può, però, approfittare di un palcoscenico per trascendere con argomenti tra l'altro smentiti dagli ultimi fatti di cronaca o dagli ultimi interventi sotto gli occhi di tutti. Anche coloro che vorrebbero vedere crocifisso l'attuale premier hanno aspramente criticato il modo scelto dagli artisti dicendo che avevano contribuito a procurargli altri voti, come reazione. A me non interessa la critica politica ad personam, giudico dai fatti, come vedo che stanno facendo in molti e penso che chi fa, può anche sbagliare, ma correggere il tiro; chi non fa o non ha fatto nulla e continua a mieterne insuccessi dovrebbe rivolgersi qualche domanda. Il teatro, però, deve rimanere sempre uno spettacolo e non può essere utilizzato per scopi personali.

Non è più il tempo di «panem et circensem»: il teatro è una forma di cultura, l'alternativa al libro per conoscere i classici e gli autori moderni, per vedere artisti nazionali, internazionali... abbraccia un pubblico eterogeneo, ma non ignorante; che non si accontenta più di parole né si distrae con giochi di prestigio o con parole una volta sconvenienti e oggi entrate nell'uso comune. Il pubblico legge, guarda la tv, si informa, si confronta. Se viene considerato incompetente o incapace di giudicare si offende e reagisce, come ha fatto ieri. Che si informino gli attori la prossima volta che ripeteranno lo spettacolo. I comizi non si fanno in teatro. E neppure la raccolta di fondi per chissà chi e per chissà dove. La ringrazio e spero che voglia pubblicare questa mia nel suo giornale.

Adelaide Missineo



In maschera a Pr

I ragazzi di Pradamano negli spensierati ann

ELUANA Alla faccia di tutto l'accanimento

Alla famiglia Beppino Englaro un grande abbraccio di umana solidarietà. Fatica assidua lunga operosa vince ogni cosa.

Alla faccia di tutto l'accanimento terapeutico. Mandi.
Aldo Della Pietra
Udine

CURE AGLI IMMIGRATI Cosa intende fare il sindaco Honsell?

Egregio signor sindaco Honsell, ci è noto che fra il personale preposto alla promozione, prevenzione e cura della salute, medici e infermieri, ma anche figure professionali che coadiuvano i processi di cura, quali assistenti sociali, psicologi eccetera, si è manifestata una grave preoccupazione per l'abrogazione del comma 5 dell'articolo 35 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) che - tuttora in vigore - recita: «L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano».

La previsione abrogativa appare nel testo del disegno di legge 733, licenziato dal Senato della repubblica il 5 febbraio, ora in attesa del dibattito alla Camera dei deputati.

Non sia irrilevante sottolineare la ferma opposizione non solo di esponenti delle categorie interessate, ma anche dell'Ordine dei medici della provincia di Udine che, nella persona del presidente, si è fermamente espresso contro tale vulnus alla deontologia professionale, richiamando gli iscritti anche al dovere dell'obiezione di coscienza qualora la possibilità di denuncia venisse ritenuta ordine.

Sarebbe confortante poter delegare la segretezza del rapporto medico/paziente all'etica professionale, esclusiva e risolutiva. Purtroppo non basta. Resta infatti in vigore la parte dell'articolo citato che prevede tra l'altro: b) la tutela della salute del minore in esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176; c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle Regioni.

È prevedibile - e già segnalata - la paura dei cittadini non comunitari non in regola con il permesso di soggiorno (la cui concessione è soggetta a tempi la cui lunghezza costituisce uno dei primati italiani in Europa) nell'accostare i servizi sanitari. Nel caso specifico, che nasce dai commi sopra trascritti, un genitore si troverebbe di fronte alla scelta drammatica fra l'assicurazione e la negazione delle cure e delle vaccinazioni (sicure in quanto erogate dal Sistema sanitario) ai figli che potrebbero diventare elemento oggettivo di delazione e quindi di cacciata dal territorio nazionale per tutta la famiglia.

Inoltre, far sì che si crei una fascia di cittadini non vaccinati, perciò esposti a contagio di malattie che possono sembrare scomparse, finirà per creare rischi per tutti, anche se vaccinati. La malattia non è soggetta a rispettare la chiusura dei confini.

È noto che i minori (italiani e no) privi di tutela (quale che ne sia la ragione: abbandono alla nascita, scomparsa della famiglia, arrivo senza accompagnamento sul territorio nazionale...) godono di una tutela particolare nel comune in cui si trovano e quindi interrogano - per il semplice fatto di esistere - la sua persona.

Permetta a due cittadine udinesi turbate da questo problema (che non è il solo nel quadro che si prospetta se la Camera approverà il testo del pacchetto sicurezza nella forma licenziata dal Senato) di chiederle come intenda sostenere nel territorio del comune che rappresenta il diritto alla salute di minori, cui sia oggettivamente impedito ai genitori di provvedere.

Augusta De Piero
Adriana Libanetti
Udine

RESTAURI Ci si dimentica dei castelli

Negli ultimi anni abbiamo assistito al restauro e al recupero di varie opere difensive di interesse storico, da castelli a fortezze rinascimentali a forti risorgimentali.

Un grosso dispendio di denaro pubblico, che in alcuni casi lascia perplessi, come nel recupero del forte sul Bernardia. Ma purtroppo ci si è dimenticati di alcuni castelli tra i più interessanti della regione, i quali si trovano nel Cividalese e nelle valli del Natisone, come i castelli di Guspigo, dove la vegetazione sta inesorabilmente cancellando ogni traccia; il castello di Gronunbergo, lasciato all'incuria, minato da profonde crepe e prossimo a collassare nel sottostante rio; il castello di Ahrensperg, di cui rimangono

L'OROSCO



ARIE Seguirte con molta concentrazione i programmi fatti, non distendetevi per quest'anni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Metta famiglia.



GEMELLI Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siete troppo intrasparenti. Confidatevi con chi vi offre buoni servizi.



LEONE Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo costruttivo alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose. Siate sereni.



TORO La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siate più cauti e inquieti e riavvicinatevi con chi vi sta vicino. Anzi, usate...



CANCRO Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a progetti impegnativi che vi piacciono. Non evitate più i programmi. Maggiore comprensione in famiglia.



VERGINE Un'occasione inaspettata vi permetterà di ottenere un modesto successo personale nella carriera del vostro lavoro. Vi servirà per suscitare l'interesse di una persona importante.